

# «Le buone idee camminano anche al di là delle persone»

## Elezioni rettore, le riflessioni di Russo: sconfitto ma sereno

Francesco Russo mantiene la serenità che ha sempre dimostrato in tutta la fase della campagna elettorale. Non ha seguito lo scrutinio ieri, il docente della facoltà di Ingegneria, anche perché subito dopo lo spoglio è partito per la sua Catania, ma non per riposo.

Come ci ha confermato telefonicamente ieri mattina, infatti, aveva un appuntamento con alcuni vertici di Confindustria Sicilia, interessati ai progetti di ricerca che sta conducendo il dipartimen-

to Trasporti della facoltà di Via della Graziella e che fa capo proprio a Francesco Russo. «In un momento di crisi economica, in cui già da tempo non ci sono risorse per gli atenei - ha commentato - è bene non lasciarsi sfuggire l'opportunità di legarsi al mondo produttivo».

Poi è tornato sulle elezioni, confermando l'idea che, comunque, la sua candidatura è stata espressione della volontà di presentare un progetto all'ateneo e per l'università, fi-

nalizzato, principalmente, «all'acquisizione di una dimensione europea per la Mediterranea».

Scontate le congratulazioni e l'augurio di un buon lavoro per il professore Catanoso con il quale ci sono stati momenti sereni anche mercoledì mattina al seggio, fasi che hanno visto i due candidati lasciarsi fotografare abbracciati con grande senso di fair play. Una dimensione distesa, alla Mediterranea, che, nelle elezioni del rettore non si vedeva da

tempo.

Quanto poi a un possibile ruolo nella Governance Catanoso, Russo ha dichiarato: «È giusto che nei prossimi sei anni, il nuovo Rettore sia accompagnato dalle persone che lo hanno sostenuto in questa campagna elettorale. Quanto a me io resto a disposizione 24 ore al giorno per l'ateneo. Il mio progetto per la Mediterranea resta - ha concluso - anche perché se le idee sono buone camminano indipendentemente dalle persone».



PROFESSORE Francesco Russo

Archiviata la fase elettorale, restano, comunque, per la Mediterranea i ricorsi avanzati dal Miur, dalle Rsu e dallo Snals.

Documenti che hanno degli elementi in comune, in particolare il comma 6 dell'articolo 19 con il quale si impedisce, sostanzialmente, al personale e agli studenti, di operare delle scelte su argomenti di tipo "scientifico" in Senato

Accademico.

L'altro punto è quello del voto del personale nelle elezioni del Rettore il quale, quando anche fosse ritenuto illegittimo dal Tar, potrebbe non inficiare un risultato così schiacciante, come quello segnato dalle urne a favore del professore Catanoso due giorni fa.

EMANUELA MARTINO  
e.martino@calabriaora.it

# «Scelte senza meritocrazia»

Riceviamo e pubblichiamo: Caro Direttore, sono un ricercatore dell'Ateneo di Reggio Calabria e le scrivo per denunciare una situazione di mancanza di merito e valutazione.

Il 14 giugno, tra i vari punti all'ordine del giorno del Senato Accademico, c'era la pre-selezione dei progetti Prin (Progetti Ricerca Interesse Nazionale) e "Futuro in Ricerca 2012", da inviare poi al Ministero per la valutazione finale.

Il progetto "Futuro in Ricerca" è un'iniziativa promossa dal Miur per favorire sia il ricambio generazionale che "il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti e già presenti presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca". Il programma è rivolto ai ricercatori, sia strutturati che non, con età inferiore ai 40 anni e nasce dalla necessità di dare spazio ai giovani ricercatori nella progettazione e nella gestione della ricerca, per evitare che siano sempre in una posizione di subalterità nel mondo accademico. Quest'anno gli Atenei ita-



liani erano chiamati a una pre-valutazione (effettuata da referee anonimi) dei progetti Prin e Futuro in Ricerca: questa fase era molto importante in quanto i progetti - qualora finanziati dal Miur - contribuiscono al finanziamento della stessa Università promotrice attraverso un incremento dell'Ffo. Pertanto tutti gli atenei italiani hanno scelto e inviato al Miur i propri progetti migliori, tenendo conto che per ottenere il finanziamento del ministero è necessario ottenere un punteggio molto alto.

Questo non è avvenuto a Reggio Calabria: il Senato Accademico della Mediterranea ha deciso di non tener conto della graduatoria emersa dalla valutazione Cineca (fatta da tre valutazioni anonime) e presentare al Ministero un progetto classificato come ultimo (con un punteggio molto basso e con bassissime probabilità di essere finanziato).

Lascio a lei interpretare la vicenda e dedurre le motivazioni di un comportamento del genere.

Quello che risulta evidente è che nel nostro Ateneo van-

preselezione progetti Prin Non si è tenuto conto della graduatoria che era emersa dalla valutazione espressa dalla Cineca

no incrementati con assoluta urgenza, almeno due fattori: (i) la capacità di evidenziare il merito e (ii) una valutazione applicata e non solo teorica.

La valorizzazione del merito e una valutazione seria, che sono strettamente correlate, non sono né ovvie né scontate e la loro implementazione oltre a richiedere riforme importanti di governance, esige soprattutto un comportamento onesto e trasparente da parte di chi siede negli organi decisionali dell'ateneo.

Francesco Mauriello  
Ricercatore Universitario

senato e cda

## Nell'ordine del giorno anche il ricorso al Miur

Senato e CdA ieri mattina alla Mediterranea programmati dal Rettore in carica Massimo Giovannini. Il docente romano, infatti, resterà sino a novembre, come previsto dal decreto di Francesco Profumo che ha deferito le dimissioni di Giovannini al prossimo autunno.

Quattro i punti all'ordine del giorno in Senato accademico, il primo relativo al ricorso presentato dal Miur e il secondo relativo alla proroga del contratto al direttore amministrativo Romeo.

Poi si è discusso della pre-selezione dei progetti Programma "Futuro in ricerca 2012" e di quella dei progetti Bando Prin assegnati a due ricercatori di Agraria. Una scelta che ha fatto emergere qualche disappunto, evidenziato nella lettera che il ricercatore Mauriello ha inviato a questa testata. Quanto, poi, al ricorso presentato dal Miur, è stato dato mandato all'avvocato Romano, lo stesso che ha stilato il parere «pro verita-

te» sull'ordinanza del Decano Valtieri, sul voto degli studenti, affinché rappresenti l'ateneo per spese di consulenza legale di circa 10.000 euro.

E, infine, sia il Senato che il Consiglio di amministrazione, hanno preso atto della lettera presentata dal direttore amministrativo Romeo, del 14 maggio scorso, con la quale il D.a. scrive al Rettore Giovannini sollevando l'opportunità che gli fosse prorogato il contratto in quanto ancora non nominato il futuro direttore generale dell'università. Gli organi accademici avrebbero optato per una proroga, anche al fine di evitare che, state il contratto quadriennale attualmente attivo per il direttore amministrativo, lo stesso potesse far valere le sue ragioni avverso l'ateneo. Infine, in CdA si è deliberato l'intervento di spesa di circa 50.000 euro annui per consulenze di supporto alle attività di ricerca della facoltà di Ingegneria. (em.ma.)

elezioni rettore/2

## «Il giusto impulso all'università»

Mediterranea, numerose congratulazioni dopo l'elezione di Pasquale Catanoso

«Un consenso così ampio, per la sua elezione a rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è testimonianza di un riconoscimento alla sua storia professionale e di docente, ma anche una identificazione con il suo forte legame con un territorio che ha problemi, ma anche grandi risorse e potenzialità». Così scrive il presidente del Consiglio regionale della Calabria Francesco Talarico, in un messaggio inviato al nuovo rettore Pasquale Catanoso. Gli fa eco il Vicepresidente del Consiglio regionale, Alessandro Nicolò «Il successo tributato da docenti, tecnici e studenti a Catanoso ci rende felici e ci inorgoglisce particolarmente. La

sua elezione sarà un'eccellente occasione per imprimere quel salto di qualità che la nostra Università merita per continuare ad essere riferimento culturale e pedagogico in Italia e, soprattutto, nel bacino Mediterraneo. Credo che egli sarà chiamato ad un compito non facile, particolarmente impegnativo, ma altrettanto ricco di prospettive positive e di successi per la nostra più importante istituzione culturale e scientifica e per Reggio stessa». Per l'assessore regionale alle attività pro-

dottrive «Una professionalità di rilevante spessore internazionale - ha detto Caridi riferendosi al neo rettore - che saprà dare il giusto impulso all'Ateneo, in un'ottica di valorizzazione dell'offerta formativa, in sinergia con i soggetti istituzionali preposti alla promozione culturale della Calabria. Peraltro il primo reggino a ricoprire la prestigiosa carica, potrà contare sulla piena collaborazione della Regione Calabria al fine di garantire all'Università Mediterranea il necessario supporto

perché diventi vero punto di riferimento in ambito mediterraneo. Il neo rettore saprà porsi al servizio dell'Ateneo e del mondo accademico calabrese per migliorare la qualità delle nostre strutture ed il ruolo dell'Università reggina». Il Coordinamento regionale della Calabria «Come Riformisti Calabresi, salutiamo l'elezione di Catanoso, un reggino che viene eletto alla guida della Mediterranea, per come da noi auspicato qualche mese fa, convinti delle sue capacità di rilancio

dell'Università augurandogli buon lavoro per l'Università, per la Calabria, per l'area del Mediterraneo». Per la Uil Rua Ateneo di Reggio «auguriamo buon lavoro e chiediamo che il dialogo col Personale Tecnico amministrativo diventi finalmente aperto, franco e produttivo. Ai nostri auguri e si unisce il Segretario Generale Provinciale Uilpa Patrizia Foti. In attesa delle sentenze dei vari ricorsi al Tar, in questo clima non certo tranquillo, ribadiamo fermamente che il sistema delle relazioni sindacali sancite dal Contratto Nazionale si concretizzi al più presto e che a tutto il Personale Tecnico Amministrativo siano riconosciuti i meriti che ha».